

LE CASE POPOLARI

L'Aler chiede
al Prefetto
un'offensiva
contro gli abusivi

ZITA DAZZI A PAGINA IX



Le case popolari

Aler, pugno duro anti-occupazioni al via altri sgomberi

Vertice con il prefetto Tronca: dall'inizio dell'anno
469 i tentativi di entrare negli alloggi senza inquilini

ZITA DAZZI

CHIUSI i cancelli di Expo, ricomincerà la caccia all'abusivo nelle case popolari. È questo l'impegno che i vertici di Aler ieri hanno strappato al prefetto Francesco Paolo Tronca, dopo un vertice per discutere la ripresa delle occupazioni nei quartieri periferici, da San Siro al Giambellino. Dall'inizio dell'anno, a quelle antiche, ne sono state tentate altre 469. E nel 38 per cento dei casi, neanche l'arrivo della polizia ha sortito l'effetto di allontanare gli occupanti. Per altro, in 106 nuove occupazioni sulle 186 registrate da dicembre 2014 ad oggi, c'era la presenza di una donna sola con un bambino, motivo per cui gli agenti hanno avuto scrupolo di mettere gli occupanti in strada.

Questo per l'Aler è «un uso strumentale dei minori» e dunque viene rilanciato l'allarme sulle occupazioni e con quello

LE TAPPE**LE OCCUPAZIONI**

Dall'inizio dell'anno ci sono stati 469 tentativi di occupazione nelle case Aler e di queste 106 con presenza di una madre sola con un bambino

GLI SGOMBERI

Nel 38 per cento di casi la polizia pur arrivando in flagranza di occupazione non ha sgomberato l'alloggio, in qualche caso proprio per la presenza dei bimbi

L'ANAGRAFE

La Mm che gestisce le case pubbliche comunali comincia ora il censimento dei 18mila inquilini per verificare condizioni di reddito Isee e di patrimonio

anche il timore di un altro inverno di fuoco negli storici fortini Aler, dove anche nel 2014 ci furono violente battaglie in strada per impedire alle forze dell'ordine di sgomberare gli alloggi occupati da famiglie senza titolo. Il sottosegretario della Regione con delega al coordinamento di Aler Milano, Giulio Gallera, e il presidente di Aler-Milano, Gian Valerio Lombardi, sono stati da Tronca proprio per fare il punto sull'emergenza sopita ma sempre pronta a

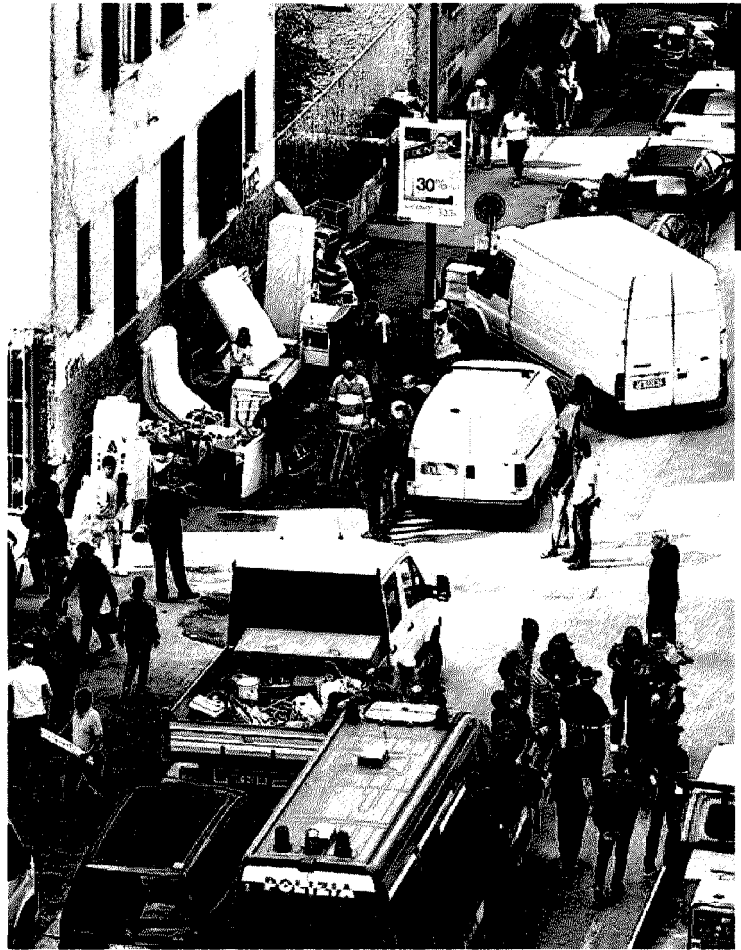
esplodere fuori dalla circonvallazione. Fino al 2014 gli sgomberi in flagranza fallivano nel



60-65 per cento dei casi, quindi oggi la situazione è - dal punto di vista dell'Aler - migliorata. «Ma l'obiettivo è tornare alla situazione del 2009/2010, quando ogni volta che c'era un tentativo di occupazione, arrivava la volante e c'ero lo sgombero immediato nel 90 per cento dei casi - dice Gallera - e da oggi, la lotta alle occupazioni subirà un'accelerazione con l'impegno del prefetto, al quale abbiamo esposto la difficile situazione di degrado e insicurezza in alcuni quartieri più a rischio, come Lorenteggio, San Siro, via Gola, via Bolla, e abbiamo sottolineato la necessità di un maggiore presidio e di una più forte visibilità da parte delle forze dell'ordine. Una boccata d'ossigeno, in questo senso, arriverà a fine ottobre con la conclusione di Expo e del grande dispiegamento di forze dell'ordine lì previsto».

Intanto Mm SpA, che gestisce il patrimonio di edilizia pubblica a Milano, inizia la delicata operazione biennale di «anagrafe utenza», cioè verifica sui 18mila nuclei familiari che vivono in affitto nelle case comunali. Scopo del censimento è aggiornare le tabelle sulla composizione dei nuclei familiari e di produrre il famoso coefficiente Isee che serve il parametro di reddito e patrimoni, in funzione del quale si decide se la famiglia ha ancora diritto a restare nell'alloggio pubblico e a quale canone. Con questa verifica, Mm correggerà gli errori pregressi e cercherà anche di andare incontro alle richieste di chi è in attesa da anni. La registrazione delle informazioni si terranno dal 15 novembre alla fine di aprile del 2016 con 22mila interviste. Gli utenti saranno avvisati per lettera degli appuntamenti in uno dei 40 sportelli nelle 9 zone e potranno - con una settimana di preavviso - chiedere lo spostamento chiamando il call center di Mm Casa (800013191).

➔ **PER SAPERNE DI PIÙ**
www.aler.mi.it
www.metropolitanamilanese.it



MADRI SOLE

Nel 38 per cento dei casi la polizia non ha proceduto con lo sgombero perché si è trovata davanti a madri con minori